



Sede sociale e direzione generale in Milano, Viale Eginardo 29 | Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM |
Iscritta all'albo delle banche al n. 5328 | Capitale sociale Euro 39.433.803 | Iscritta al
Registro delle Imprese di Milano al n. 858967

SUPPLEMENTO

AL

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente supplemento (il “**Supplemento**”) deve essere letto congiuntamente al – e costituisce parte integrante del – documento di registrazione di Banca Akros S.p.A. (l’“**Emittente**” o la “**Banca**”), società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM (il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Banco BPM**”) pubblicato in data 1 luglio 2021, a seguito dell’approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0720238/21 del 30 giugno 2021 (il “**Documento di Registrazione**”) e al supplemento al Documento di Registrazione pubblicato in data 23 settembre 2021, a seguito dell’approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 1106086/21 del 22 settembre 2021 (il “**Primo Supplemento**”).

Il Supplemento è stato pubblicato in data 25 novembre 2021, a seguito dell’approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 1460296/21 del 24 novembre 2021 ed è stato predisposto dall’Emittente ai sensi dell’articolo 10, paragrafo 1, e 23 del Regolamento (UE) 2017/1129 (il “**Regolamento Prospetto**”) e ai sensi del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato e integrato.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi e sull’opportunità degli investimenti proposti.

Il presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, sono consultabili sul sito web dell’Emittente www.bancaakros.it nella sezione <https://www.bancaakros.it/documentazione/bilanci-e-prospetti/prospetti/> e sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Milano, Viale Eginardo 29.

Una copia cartacea del Supplemento è consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la sede legale dell’Emittente.

INDICE

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	3
PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ..	7
PARTE 2. MODIFICHE AL CAPITOLO 1 “FATTORI DI RISCHIO”	9
PARTE 3. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”	15
PARTE 4. MODIFICHE AL CAPITOLO 6 “STRUTTURA ORGANIZZATIVA”	16
PARTE 5. MODIFICHE AL CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”	19
PARTE 6. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”	20

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato predisposto dalla Banca al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione a seguito della pubblicazione, in data 5 novembre 2021, sul sito internet della capogruppo Banco BPM S.p.A. del comunicato stampa relativo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Industriale 2021 – 2024 del Gruppo (il “**Piano Industriale 2021-2024**”).

Con l'occasione sono stati altresì forniti aggiornamenti in merito alla struttura organizzativa del Gruppo Banco BPM.

Il Documento di Registrazione viene modificato ed integrato secondo le modalità di volta in volta indicate nel presente Supplemento. Per ogni paragrafo del Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

- alla copertina del Documento di Registrazione;
- al Capitolo 1 “FATTORI DI RISCHIO”, e specificatamente:
 - al paragrafo 1.1.1 “Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19”;
 - al paragrafo 1.3.1 “Rischi climatici ed ambientali”;
- al Capitolo 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”, e specificatamente al paragrafo 4.1 “Informazioni sull’Emittente”;
- al Capitolo 6 “STRUTTURA ORGANIZZATIVA”, e specificatamente al paragrafo 6.1 “Gruppo di appartenenza e posizione dell’Emittente all’interno del Gruppo”;
- al capitolo 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”, e specificatamente al paragrafo 7.2 “Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso”; e
- al capitolo 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”.

In aggiunta, ogni riferimento al “Documento di Registrazione” contenuto nel Documento di Registrazione deve intendersi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al Documento di Registrazione come integrato e aggiornato dal presente Supplemento.

Ai sensi dell’art. 23, par. 2 *bis*, del Regolamento (UE) 2017/1129, come modificato dal Regolamento (UE) 2021/337 del 16 febbraio 2021, gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i titoli prima della pubblicazione del supplemento hanno il diritto, esercitabile entro tre giorni lavorativi dopo la pubblicazione del supplemento, di revocare la loro accettazione, sempre che il fatto nuovo significativo, l’errore o l’imprecisione rilevante ai sensi dell’art. 23, par. 1, del Regolamento (UE) 2017/1129 siano emersi o siano stati rilevati prima della chiusura del

Periodo di Offerta o della consegna dei titoli, se precedente. In particolare, tale diritto di revoca potrà essere esercitato in relazione ai seguenti strumenti finanziari:

Codice ISIN	Titolo	Collocatore	Collocamento/Data di Emissione
IT0005460719	"Autocallable Equity Premium Certificates con Cedola" su Indice FTSE MIB Barriera 80% - 18.11.2025	BPER Banca S.p.A. e Banco di Sardegna S.p.A.	<u>Offerta in sede:</u> Dal 18.10.2021 al 12.11.2021 <u>Data di Emissione:</u> 18.11.2021
IT0005460727	"Equity Protection Certificates con Cap e con Cedola" su Indice STOXX® Europe 600 ESG-X Protezione 80% - 18.11.2025	BPER Banca S.p.A. e Banco di Sardegna S.p.A.	<u>Offerta in sede:</u> Dal 18.10.2021 al 12.11.2021 <u>Data di Emissione:</u> 18.11.2021
IT0005459364	"Autocallable Equity Premium Certificates con Cedola" su Azione INTESA SANPAOLO Barriera 60% - 17.11.2023	Banca Generali S.p.A.	<u>Offerta in sede:</u> Dal 18.10.2021 al 29.10.2021 <u>Offerta fuori sede:</u> Dal 18.10.2021 al 29.10.2021 <u>Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza:</u> Dal 18.10.2021 al 29.10.2021 <u>Data di Emissione:</u> 17.11.2021

IT0005461675	"Autocallable Equity Premium Certificates con Cedola" su Azione Stellantis Barriera 60% - 06.12.2024	Banca Generali S.p.A.	<u>Offerta in sede:</u> Dal 03.11.2021 al 17.11.2021 <u>Offerta fuori sede:</u> Dal 03.11.2021 al 17.11.2021 <u>Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza:</u> Dal 03.11.2021 al 17.11.2021 <u>Data di Emissione:</u> 06.12.2021
--------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ai sensi dell'art. 23, par. 2 *bis*, lettera c) gli investitori che intendano esercitare il diritto di revoca potranno rivolgersi ai Collocatori indicati nella tabella sopra riportata.

I termini utilizzati nel presente Supplemento con lettera maiuscola e non diversamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Documento di Registrazione.

Le parti di testo inserite rispetto al Documento di Registrazione sono di seguito riportate in carattere **grassetto** sottolineato, mentre le parti di testo eliminate sono riportate in carattere ~~barrato~~; la dicitura [omissis] deve intendersi quale riferimento alle corrispondenti parti di testo non modificate del Documento di Registrazione.

Tutte le parti e le informazioni del Documento di Registrazione, salvo quanto indicato nel presente Supplemento come oggetto di specifica modifica o integrazione, devono intendersi confermate ed invariate.

PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

Persone responsabili del Supplemento

Banca Akros S.p.A., con sede legale in Viale Eginardo n. 29, Milano, in qualità di Emittente, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Banca Akros S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il Supplemento non contiene dichiarazioni o relazioni rilasciate da esperti.

Informazioni provenienti da terzi

Il Supplemento non contiene informazioni provenienti da terzi.

Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) il presente Supplemento è stato approvato dalla CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), in qualità di autorità competente, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva tale Supplemento solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Supplemento.

PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La copertina del Documento di Registrazione deve intendersi modificata come di seguito indicato:



Sede sociale e direzione generale in Milano, Viale Eginardo 29 | Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM |
Iscritta all'albo delle banche al n. 5328 | Capitale sociale Euro 39.433.803 | Iscritta al
Registro delle Imprese di Milano al n. 858967

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") dell'emittente Banca Akros S.p.A. (l'"**Emittente**" o la "**Banca**"), società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM (il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Banco BPM**"), ai fini del Regolamento 2017/1129/UE, così come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Prospetto**"), ed è redatto in conformità all'articolo 7 e all'Allegato 6 del Regolamento Delegato 2019/980/UE e al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificati e integrati. Esso contiene informazioni sull'Emittente, in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli "**Strumenti Finanziari**"). Il Documento di Registrazione ha validità per dodici mesi a decorrere dalla sua data di approvazione. Alla scadenza, in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti, non si applicherà l'obbligo di pubblicare il supplemento al Documento di Registrazione.

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la "**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**" o anche "**Nota Informativa**"), che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato "**Condizioni Definitive**", che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) la "**Nota di Sintesi**", che riporterà le informazioni chiave sull'Emittente e sugli Strumenti Finanziari specificamente riferite alla singola serie di Strumenti Finanziari. Il Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrato e modificato dai relativi supplementi, la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, integrata dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il "**Prospetto**") per una serie di Strumenti Finanziari ai fini del Regolamento Prospetto.

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 1 luglio 2021 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0720238/21 del 30 giugno 2021, e successivamente integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 23 settembre 2021 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 1106086/21 del 22 settembre 2021 (**"Primo Supplemento"**), e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 25 novembre 2021, a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 1460296/21 del 24 novembre 2021 (il "**Supplemento**"), e entrambi pubblicati sul sito web dell'Emittente www.bancaakros.it.

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi e sull'opportunità degli investimenti proposti.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi, ancorché connessi all'Emittente. L'investitore è invitato a leggere il Capitolo "*Fattori di Rischio*".

Il presente Documento di Registrazione ed i suoi eventuali successivi supplementi, i documenti incorporati mediante riferimento e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base sono consultabili sul sito web dell'Emittente www.bancaakros.it nella sezione <https://www.bancaakros.it/documentazione/bilanci-e-prospetti/prospetti/> e sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Viale Eginardo 29.

PARTE 2. MODIFICHE AL CAPITOLO 1 “FATTORI DI RISCHIO”

Nel capitolo 1 “FATTORI DI RISCHIO” il paragrafo 1.1.1 “*Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19*”, deve intendersi modificato come segue:

1.1.1 *Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19*

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell’Emittente e/o del Gruppo Banco BPM.

Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente e/o il Gruppo Banco BPM a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell’Emittente e/o del Gruppo Banco BPM e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Si segnala che l’esercizio 2020 si è sviluppato in un contesto caratterizzato dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata “Coronavirus” (COVID-19) e che la dinamica dell’attività bancaria nazionale nel corso del 2020 è stata condizionata dalle conseguenze dell’emergenza sanitaria, con inevitabili riflessi sull’andamento del Gruppo Banco BPM. Un peggioramento della situazione sanitaria relativamente alla pandemia da Covid-19 potrebbe avere un ulteriore impatto sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Banco BPM. Anche il primo semestre dell’esercizio 2021 è stato fortemente condizionato dall’emergenza sanitaria connessa all’epidemia da Covid-19. Alcuni timori sono emersi con il manifestarsi di varianti del virus e per tale ragione permangono elementi di incertezza su come riusciranno a riprendersi le attività produttive dopo gli eventi che hanno caratterizzato l’esercizio 2020. In tale ambito e tenuto conto degli effetti delle misure emergenziali adottate dal Governo a supporto della liquidità del sistema, tra le quali la concessione di moratorie su un ammontare significativo di crediti, si evidenzia la possibilità di un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di generare ricavi in ragione dell’indebolimento della domanda di servizi e prodotti sia di finanziamento sia di investimento da parte della clientela, con particolare riferimento ai segmenti corporate, imprese e privati. Nell’esercizio, le turbolenze sui mercati finanziari e la recessione peseranno sul contributo delle società partecipate e sull’andamento delle commissioni, sia su quelle legate ai prodotti di investimento che su quelle con driver legati all’attività economica. Si segnala inoltre che, in ragione del mutato contesto macroeconomico e di settore che ha di fatto reso non più attuali le previsioni e gli obiettivi del Piano Strategico, formulati prima dell’adozione delle misure restrittive collegate alla diffusione del Covid-19, il Gruppo procederà alla predisposizione di un nuovo Piano Strategico entro la data di approvazione della situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2021.

L’Emittente potrebbe potenzialmente subire delle perdite e registrare delle riduzioni del valore delle attività detenute causate da tensioni sui mercati finanziari, nonché delle diminuzioni delle opportunità di business, dovute a una potenziale diminuzione della propensione all’operatività da parte della clientela cui si rivolge l’Emittente, causata dagli impatti negativi sul tessuto economico dovuti dall’emergenza COVID-19.

Le tensioni registrate sui mercati finanziari a causa dalla diffusione del contagio da Covid-19 in Europa e nel resto del mondo a partire da fine febbraio 2020 hanno determinato forti shock e alta volatilità sia sul mercato azionario che obbligazionario. Si deve infatti ricordare che la volatilità dei mercati finanziari introdotta dalla pandemia ha interessato non solo le attività ma anche le passività finanziarie emesse dal Gruppo e valutate al fair value, le cui quotazioni sono risultate significativamente influenzate dalla volatilità del merito creditizio di Banco BPM. In particolare, nel complesso l’effetto economico rilevato nello scorso esercizio conseguente alla variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al lordo dei relativi effetti fiscali, è negativo per Euro -17,5 milioni (Euro - 11,7 milioni al netto delle imposte). Nel primo semestre 2021 la variazione del merito creditizio sulle passività finanziarie emesse dal Gruppo ha generato un impatto negativo pari a Euro 17,8 milioni al lordo degli effetti fiscali (Euro -11,9 milioni al netto delle imposte).

Con specifico riferimento all’Emittente, nell’esercizio 2020, caratterizzato dall’emergenza sanitaria ancora in atto a livello internazionale, i proventi operativi si attestano a 125,4 milioni di Euro, in diminuzione dell’ 11,9% rispetto al 31 dicembre 2019 e risulta in contrazione il margine di interesse (-12,2%). Al 30 giugno 2021 i proventi operativi si attestano a 57,4

milioni di Euro, in diminuzione del 12,1% rispetto al 30 giugno 2020 e risulta in contrazione il margine di interesse (-32,7% rispetto al 30 giugno 2020). L'utile netto di periodo è pari a 24,2 milioni di Euro (38,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Al 30 giugno 2021, l'utile netto di periodo è pari a 2,3 milioni di Euro (11,6 milioni Euro nel primo semestre 2020).

Il totale attivo del bilancio civilistico riclassificato al 31 dicembre 2020 è pari a 7.905,8 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 9.803,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Al 30 giugno 2021, il totale attivo ed il totale passivo del bilancio civilistico riclassificato sono pari a 8.902,7 milioni di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020.

I crediti deteriorati netti verso clientela sono pari a soli 185 mila Euro (199 mila Euro al 31 dicembre 2019). Al 30 giugno 2021, i crediti deteriorati netti verso clientela sono pari a 170 mila Euro.

A fronte dell'andamento dei mercati finanziari, la variazione del valore di un'attività o passività finanziaria potrebbe determinare possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera Eurozona, e dalla dinamica dei mercati finanziari, e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.

In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente, sono influenzati dall'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi degli immobili.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dell'Emittente.

Si segnala che l'esercizio 2020 si è sviluppato in un contesto caratterizzato dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19) e che la dinamica dell'attività bancaria nazionale nel corso del 2020 è stata condizionata dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria, con inevitabili riflessi sull'andamento dell'Emittente e del Gruppo Banco BPM. Un peggioramento della situazione sanitaria relativamente alla pandemia da Covid-19 potrebbe avere un ulteriore impatto sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Banco BPM. ~~Si segnala inoltre che, in ragione del mutato contesto macroeconomico e di settore che ha di fatto reso non più attuali le previsioni e gli obiettivi del Piano Strategico, formulati prima dell'adozione delle misure restrittive collegate alla diffusione del Covid-19, il Gruppo procederà alla predisposizione di un nuovo Piano Strategico entro la data di approvazione della situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2021. Si ricorda infatti che nel marzo 2020 era stato approvato il Piano Strategico 2020-2023, il quale, essendo basato su assunzioni ed obiettivi determinati precedentemente all'adozione delle misure restrittive riferite all'emergenza Coronavirus, non è da considerarsi più attuale.~~

Le Autorità nazionali ed europee hanno, peraltro, attivato una serie di contromisure finalizzate a introdurre elementi di sostegno finanziario all'economia - anche attraverso l'erogazione di nuove linee di credito assistite da garanzia pubblica ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (il "**Decreto Cura Italia**") e del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (il "**Decreto Liquidità**") recante disposizioni urgenti per il sostegno alla liquidità delle imprese e all'esportazione nonché la concessione di moratorie sui finanziamenti esistenti - e ad assicurare nel contempo l'ordinato funzionamento dei mercati monetari e finanziari, anche con l'obiettivo di evitare l'insorgere di tensioni sulla liquidità e limitare le oscillazioni dei rendimenti dei titoli di Stato. Tali misure assumono portata molto significativa, con una mobilitazione di risorse di gran lunga superiore a quella associabile agli interventi posti in atto in precedenti situazioni di recessione.

La Capogruppo ha proceduto all'attivazione delle misure di sostegno adottate dal Governo e in particolare ha accordato le moratorie previste dal Decreto Cura Italia e dal Protocollo ABI per un importo di Euro 12,2 miliardi alla data del 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 16,2 miliardi originari.

Si segnala che anche il primo semestre dell'esercizio 2021 è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19. Preme evidenziare, tuttavia, che dopo una partenza debole dell'economia italiana ed europea nel primo trimestre del 2021, condizionata dagli effetti della terza ondata COVID-19, l'intensificazione delle campagne vaccinali ha consentito un miglioramento della congiuntura economica e la dinamica dell'attività bancaria nazionale nel primo semestre del 2021 ha beneficiato di tale miglioramento. Alcuni timori sono comunque emersi con il manifestarsi di varianti del virus e per tale ragione permangono elementi di incertezza su come riusciranno a riprendersi le attività produttive dopo gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2020.

Per quanto concerne la dinamica dell'attività bancaria nazionale, si segnala che l'evoluzione delle masse creditizie è stata ancora condizionata anche dalle eccezionali misure di sostegno al credito, introdotte dal governo nel corso del 2020 con i citati Decreto Cura Italia e Decreto Liquidità. La moratoria sui mutui e sulle linee di credito e la garanzia statale sui prestiti sono state da ultimo prorogate dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021, pur con alcune limitate modifiche. Nei primi mesi del 2021, il credito al settore privato non finanziario in Italia ha, quindi, continuato ad espandersi a ritmi sostenuti. I prestiti alle imprese, tuttavia, hanno iniziato a rallentare la tumultuosa crescita che aveva caratterizzato il 2020. La componente legata alle moratorie ha iniziato a calare significativamente mentre il ricorso alle garanzie statali sui prestiti resta vivace. La domanda delle imprese è stata meno legata ad esigenze di liquidità e più a esigenze di rinegoziazione del debito; si intravedono anche segnali di una ripresa dei finanziamenti per nuovi investimenti fissi.

In tale contesto, che resta in ogni caso caratterizzato da ripercussioni sull'economia mondiale nonché sull'operatività delle imprese, il Gruppo ha proseguito nell'attuazione delle misure varate durante il 2020 e finalizzate alla tutela della clientela e dei propri dipendenti.

Con riferimento al tema delle moratorie per il supporto ai clienti privati, nel primo semestre 2021 la Capogruppo ha applicato quanto previsto dal Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 ("Decreto Sostegni bis") che ha ripristinato gran parte delle disposizioni previste dall'articolo 54 del Decreto Cura Italia, decaduto in data 17 dicembre 2020.

Con riferimento al tema delle moratorie per il supporto ai clienti imprese, nel corso del 2021, la Capogruppo ha operato di conformità con le disposizioni governative che hanno portato alle successive proroghe automatiche, salvo rinuncia da parte dei clienti, delle moratoria ex art. 56 del Decreto Cura Italia fino al 30 giugno 2021.

L'attività di supporto ai clienti imprese è proseguita anche attraverso l'importante utilizzo degli strumenti agevolativi messi a disposizione dal Decreto Liquidità e relativa possibilità di accedere a finanziamenti dedicati garantiti dal Fondo di Garanzia per le PMI e da SACE.

Complessivamente, considerando gli interventi a favore di privati e imprese, i finanziamenti ancora in essere ammontano a 24,5 miliardi e sono prevalentemente rappresentati da esposizioni oggetto di moratoria e da nuovi finanziamenti erogati mediante meccanismi di garanzia pubblica (misure di liquidità).

Più in dettaglio, le misure di sostegno rappresentate dalle moratorie conformi alle linee guida dell'EBA non ancora scadute alla data del 30 giugno ammontano a Euro 9,5 miliardi, di cui Euro 9,4 miliardi *performing*; queste ultime scendono a Euro 4,8 miliardi a inizio agosto e sono concentrate per circa il 74% nelle migliori classi di *rating*. Le misure di liquidità ammontano a Euro 14,9 miliardi; l'ammontare della garanzia pubblica ricevuta è pari a circa l'86% del valore erogato. Tali esposizioni risultano pressoché interamente classificate nel portafoglio non deteriorato.

In tale contesto rileva la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio tenuto anche conto dell'ammontare dei crediti per i quali è stata concessa una moratoria, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti *non performing* e necessità di aumentare

gli accantonamenti che saranno spesi sul conto economico. Va evidenziato che la Capogruppo ha posto in essere misure volte al monitoraggio e prevenzione del segmento di clientela oggetto di moratoria tali da determinare per le moratorie giunte a scadenza alla data del 30 giugno 2021 una percentuale di default pari all'1,25%. Tuttavia sussiste inoltre la possibilità di un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di generare ricavi in ragione dell'indebolimento della domanda di servizi e prodotti sia di finanziamento sia di investimento da parte della clientela, con particolare riferimento ai segmenti *corporate*, imprese e privati. Le turbolenze sui mercati finanziari e la recessione peseranno invece sul contributo delle società partecipate e sull'andamento delle commissioni, sia su quelle legate ai prodotti di investimento che su quelle con *driver* legati all'attività economica. Il contenimento dei costi operativi, mediante il miglioramento dell'efficienza, continuerà pertanto a costituire uno dei principali fattori di attenzione, concorrendo a mitigare la pressione sui risultati della gestione operativa.

Si deve inoltre ricordare che la volatilità dei mercati finanziari introdotta dalla pandemia ha interessato non solo le attività ma anche le passività finanziarie emesse dal Gruppo e valutate al *fair value*, le cui quotazioni sono risultate significativamente influenzate dalla volatilità del merito creditizio di Banco BPM. In particolare, nel complesso, l'effetto economico rilevato nello scorso esercizio conseguente alla variazione del merito creditizio sui Certificati emessi dal Gruppo, al lordo dei relativi effetti fiscali, è negativo per Euro -17,5 milioni (Euro - 11,7 milioni al netto delle imposte). Nel primo semestre 2021 la variazione del merito creditizio sulle passività finanziarie emesse dal Gruppo ha generato un impatto negativo pari a Euro 17,8 milioni al lordo degli effetti fiscali (Euro -11,9 milioni al netto delle imposte).

Posto quanto sopra, l'Emittente potrebbe potenzialmente subire delle perdite e registrare delle riduzioni del valore delle attività detenute causate da tensioni sui mercati finanziari, nonché delle diminuzioni delle opportunità di business, dovute a una potenziale diminuzione della propensione all'operatività da parte della clientela cui si rivolge l'Emittente.

Nell'esercizio 2020, caratterizzato dall'emergenza sanitaria ancora in atto a livello internazionale, risulta in calo il risultato dell'operatività corrente, pari a 41,2 milioni di Euro, rispetto ai 55,8 milioni di Euro del 2019. Dopo imposte, oneri accantonati per il fondo esuberi dei dipendenti e oneri netti relativi alla contribuzione al sistema bancario (questi ultimi triplicati rispetto all'esercizio 2019 e complessivamente pari a 4,3 milioni di Euro), l'utile netto di periodo è pari a 24,2 milioni di Euro (38 milioni di Euro nel 2019).

Al 30 giugno 2021, il risultato dell'operatività corrente è pari a 12,6 milioni di Euro, in calo rispetto ai 21,2 milioni di Euro al 30 giugno 2020. Dopo imposte, oneri accantonati per il fondo esuberi dei dipendenti e oneri netti relativi alla contribuzione al sistema bancario (complessivamente pari a -10,3 milioni di Euro), l'utile netto di periodo è pari a 2,3 milioni di Euro (11,6 milioni Euro nel primo semestre 2020).

Il totale attivo del bilancio civilistico riclassificato al 31 dicembre 2020 è pari a 7.905,8 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 9.803,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, soprattutto per la riduzione del portafoglio titoli incluso nelle attività finanziarie valutate al *fair value* per il "*de-risking*" coerentemente ai limiti di Gruppo sugli RWA di mercato. I crediti deteriorati netti verso clientela sono pari a soli 185 mila Euro (199 mila Euro al 31 dicembre 2019).

Al 30 giugno 2021, il totale attivo ed il totale passivo del bilancio civilistico riclassificato sono pari a 8.902,7 milioni di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020, e i crediti deteriorati netti verso clientela sono pari a 170 mila Euro.

Il margine di interesse al 31 dicembre 2020, pari a 73,2 milioni, risulta in diminuzione rispetto agli 83,4 milioni del 2019 a seguito, principalmente, della contrazione degli interessi cedolari sui titoli del portafoglio di negoziazione. Il contributo delle commissioni nette del 2020 (41,8 milioni) è stato positivo (+ 7,5%) rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2019 (38,8 milioni) ed è attribuibile ai collocamenti obbligazionari e in particolare, all'area Brokerage che ha confermato il proprio ranking sui mercati; l'area Investment banking dell'M&A e dell'ECM è invece quella che ha maggiormente risentito della crisi pandemica, pur riscontrando una ripresa alla fine del secondo semestre 2020.

Il margine di interesse al 30 giugno 2021, pari a 26,1 milioni, risulta in diminuzione rispetto ai 38,8 milioni del primo semestre 2020 a seguito, principalmente, della contrazione degli interessi cedolari sui titoli del portafoglio di negoziazione, anche con emittente Banco BPM, nella ridotta attività di emissione di *certificates* e dei correlati investimenti nei Bonds emessi dalla Capogruppo, e per effetto dell'attività di "derisking" operata dalla Banca sul segmento obbligazionario per mitigare l'impatto in termini di RWA di mercato derivante dall'estensione del modello interno che, dalla fine del 2020, include il rischio specifico sui titoli di debito e la componente di "Incremental Risk Charge". Il contributo delle commissioni nette al 30 giugno 2021, pari a 24,6 milioni, è stato positivo (+12,5%) rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2020.

I proventi operativi al 31 dicembre 2020 si attestano a 125,4 milioni, in calo rispetto ai 142,4 milioni al 31 dicembre 2019: gli stessi risentono, oltre che delle componenti precedentemente commentate, della contrazione del risultato netto finanziario che, seppur positivo al 31 dicembre 2020 per Euro 10,2 milioni, si confronta con l'importo positivo di Euro 19,3 milioni del 31 dicembre 2019. Gli oneri operativi hanno registrato una diminuzione (-2,4%) passando da Euro -86,7 milioni dell'esercizio 2019 ad Euro -84,6 milioni dell'esercizio 2020. Il risultato delle gestione operativa al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 40,8 milioni, mentre al 31 dicembre 2019 era pari a 55,7 milioni (-26,6%). Il risultato lordo dell'operatività corrente al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 41,2 milioni, mentre al 31 dicembre 2019 era pari a Euro 55,8 milioni (variazione pari al -26,1%). Il risultato netto dell'operatività corrente al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 27,7 milioni, mentre al 31 dicembre 2019 era pari a Euro 39,0 milioni (variazione pari al -28,9%).

Al 30 giugno 2021, i proventi operativi si attestano a 57,4 milioni, in calo rispetto ai 65,3 milioni del primo semestre. Gli oneri operativi, pari a 45,1 milioni di Euro, risultano complessivamente allineati rispetto ai 44,5 milioni di Euro del primo semestre dello scorso esercizio (+1,3%). Il risultato delle gestione operativa si attesta ad Euro 12,3 milioni, mentre al 30 giugno 2020 era pari a 20,8 milioni (-40,9%). Il risultato lordo dell'operatività corrente è pari ad Euro 12,6 milioni, mentre al 30 giugno 2020 era pari a Euro 21,2 milioni (variazione pari al -40,6%). Il risultato netto dell'operatività corrente al 30 giugno 2021 si attesta ad Euro 9 milioni, mentre al 30 giugno 2020 era pari a Euro 14,5 milioni (variazione pari al -37,4%).

Inoltre, nell'attuale contesto macroeconomico permangono alcune incertezze, in particolare: (a) l'andamento dell'economia e le prospettive di ripresa e di consolidamento delle economie di Paesi come gli Stati Uniti e la Cina, che negli ultimi anni hanno mostrato una crescita costante, fortemente condizionati anche dagli effetti della diffusione del COVID-19, di cui sopra; (b) le tendenze dell'economia reale con riguardo alla probabilità di recessione a livello sia domestico, sia globale; (c) i futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, e delle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) l'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano per l'incertezza sulle politiche di bilancio; (e) il rischio di ripresa inflazionistica; e (f) gli ultimi effetti dell'uscita definitiva del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. "Brexit").

Nel capitolo 1 "FATTORI DI RISCHIO" il paragrafo 1.3.5 "Rischi climatici e ambientali", deve intendersi modificato come segue:

1.3.5 Rischi climatici ed ambientali

Il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi connessi alle tematiche relative a "Climate change & ESG (Environment, Social and Governance)", che potrebbero comportare rischi prudenziali, ad esempio connessi allo sviluppo sostenibile per credito e finanza e valorizzazione del capitale umano del Gruppo e dell'Emittente.

L'Emittente ritiene che i rischi climatici e ambientali siano di medio - bassa rilevanza.

Nell'ambito del processo di *Risk Identification* svolto nel corso del 2020, il Gruppo ha individuato, come specifico fattore di rischio cui lo stesso potrebbe essere esposto nell'orizzonte temporale considerato, le tematiche relative a "Climate change & ESG (Environment, Social and Governance)", intese quali driver di rischio sottostanti ai rischi prudenziali, ad esempio connessi allo sviluppo sostenibile per credito e finanza e valorizzazione del capitale umano del Gruppo, evidenziando un incremento sia in termini di probabilità di accadimento che di impatto rispetto all'anno precedente. A tal fine, la funzione rischi della Capogruppo ha

iniziato il processo di *assessment* interno rispetto ai requisiti normativi vigenti e in consultazione in ambito ESG (*Environment, Social and Governance*), in primo luogo rispetto alla “*Guide on climate-related and environmental risks*” pubblicata da BCE in versione definitiva a novembre 2020.

In ambito ESG si segnala inoltre che **l'integrazione delle istanze ESG nel modello di business del Gruppo procede soprattutto grazie alle attività impostate nei sette cantieri che sono stati avviati nel** a febbraio del 2021 **sono stati avviati sette cantieri di attività con l'obiettivo di concretizzare l'integrazione della sostenibilità all'interno delle attività aziendali e nel business.** All'interno di sette cantieri sono stati definiti 32 progetti da realizzare con il coinvolgimento di **125** diverse unità della Capogruppo e di oltre 50 risorse. **L'attività che si svilupperà nell'arco del Piano Industriale 2021-2024 si fonda su basi già costituite e consolidate: a livello di governance in primis grazie all'istituzione di presidi a livello consiliare, con la responsabilità diretta del Consiglio di Amministrazione e il ruolo centrale del Comitato Controllo Interno Rischi e Sostenibilità che può avvalersi di una consigliera referente per le tematiche ESG; a livello manageriale con il Comitato ESG presieduto dal Chief Executive Officer (“CEO”) e la funzione Sostenibilità. Inoltre, specifici obiettivi sono definiti nei piani di incentivazione, sia a lungo sia a breve termine, del CEO e dei manager apicali.** Nel quadro della governance prosegue l'attività ESG da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che, nel corso dei primi tre mesi del 2021, ha affrontato tematiche strettamente relative alla sostenibilità nella quasi totalità delle sedute. Viene inoltre rafforzato il ruolo del “Comitato Controllo Interno e Rischi” che fornirà sempre più un supporto strategico sulle attività ESG, assumendo quindi la denominazione di “Comitato Controllo Interno, Rischi e Sostenibilità”.

PARTE 3. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”

Nel capitolo 4 “Informazioni sull’Emittente” il paragrafo 4.1 “*Storia ed Evoluzione dell’Emittente*”, deve intendersi modificato come segue:

4.1 Storia ed Evoluzione dell’Emittente

Con riferimento alle principali attività societarie che hanno caratterizzato l’esercizio 2020 e gli eventi rilevanti verificatisi nella vita dell’Emittente successivamente alla chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2020 si segnala quanto segue:

[omissis]

In data 5 novembre 2021, la Capogruppo ha comunicato l’avvenuta approvazione del Piano Industriale 2021-2024.

PARTE 4. MODIFICHE AL CAPITOLO 6 “STRUTTURA ORGANIZZATIVA”

Nel capitolo 6 “STRUTTURA ORGANIZZATIVA” il paragrafo 6.1 “Gruppo di appartenenza e posizione dell’Emittente all’interno del Gruppo ” deve intendersi modificato come segue:

6.1 Gruppo di appartenenza e posizione dell’Emittente all’interno del Gruppo

L’Emittente è una banca facente parte del Gruppo Bancario Banco BPM (il “Gruppo”). Banco BPM è la società capogruppo operativa del Gruppo, con funzioni di indirizzo, governo e controllo del Gruppo, che esercita anche le funzioni di direzione e coordinamento.

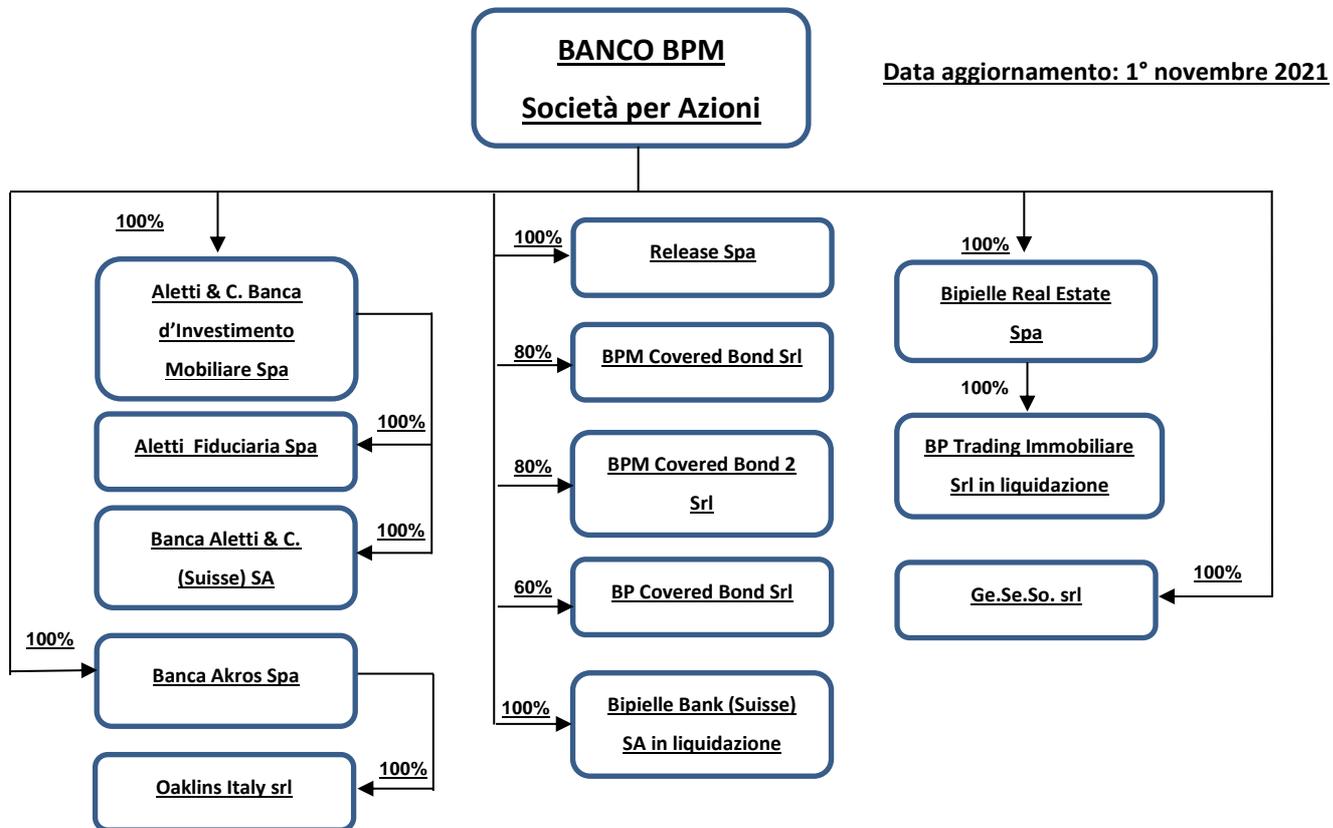
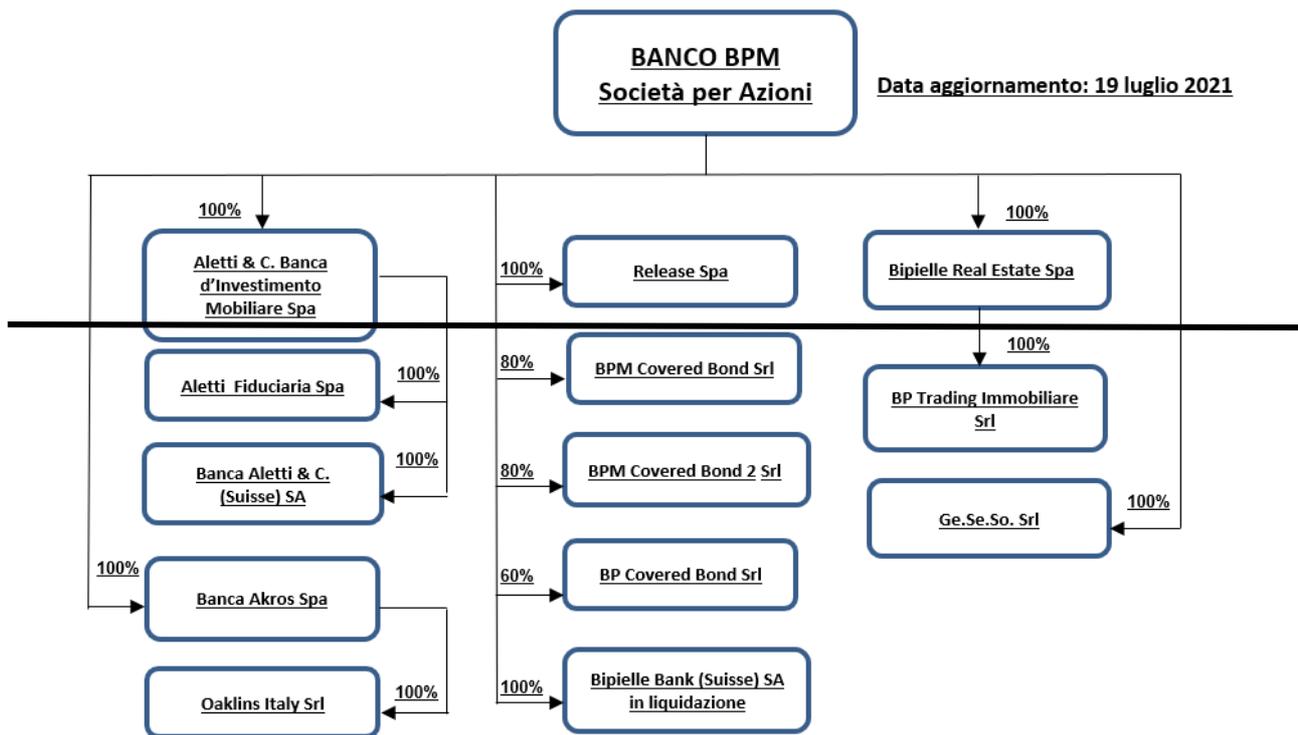
Le principali attività del Gruppo sono divise in tre aree principali:

- attività bancaria tradizionale: oltre all’evoluzione digitale e alla semplificazione dei processi, l’attività bancaria tradizionale è focalizzata sullo sviluppo della clientela e del *cross selling*, mediante un’offerta differenziata per segmenti di clientela di prodotti e servizi adeguati alle diverse esigenze;
- attività di corporate & investment banking: divisione dedicata che persegue obiettivi di aumento della *share of wallet* dei servizi a valore aggiunto, crescita nel *corporate hedging & advisory*, sviluppo di sinergie delle predette attività (svolte nel Gruppo, prevalentemente, da Banca Akros) con la Funzione Corporate e con il segmento Imprese della Capogruppo e con le attività di *private banking* (svolta nel Gruppo, prevalentemente, da Banca Aletti);
- attività di *private banking*: offerta di un ampio catalogo di prodotti e servizi, con l’evoluzione del modello di business da gestione degli investimenti a gestione patrimoniale e con collaborazione e *cross selling* con la Funzione Corporate e con il segmento Imprese.

Più in dettaglio, il modello di *business* del gruppo è articolato su tre assi principali:

- (i) un modello di banca commerciale, dedicata alla clientela *mass market, affluent e small business*, caratterizzata da un modello distributivo multicanale e da un’offerta completa di prodotti e servizi bancari;
- (ii) un modello di servizio per la clientela *Corporate* e Imprese fondato su unità di business dedicate ed una stretta collaborazione con la nuova *investment bank* del gruppo a marchio Banca Akros;
- (iii) una Banca dedicata al servizio di tutta la clientela “*private*” del gruppo, che fa leva sul *brand* di Banca Aletti (terza *private bank* del Paese per numero di clienti e masse amministrato, fonte: elaborazione sulla base di dati AIPB).

Si riporta di seguito lo schema rappresentativo della struttura organizzativa del Gruppo Banco BPM.



Nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione dell'assetto societario e operativo del Gruppo si pongono le operazioni di fusione per incorporazione nella Capogruppo delle controllate Bipielle Real Estate S.p.A. e Release S.p.A., la cui realizzazione è prevista nei primi mesi dell'esercizio 2022.

PARTE 5. MODIFICHE AL CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”

Nel capitolo 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE” il paragrafo 7.2 “Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso ” deve intendersi modificato come segue:

7.2 Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso, fermo restando quanto indicato in relazione all'emergenza COVID-19 e agli impatti della stessa sul contesto macroeconomico e di settore.

Per quanto concerne l'evoluzione dell'operatività a medio-lungo termine, **il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 4 novembre 2021 il Piano Industriale 2021-2024 che definisce i nuovi obiettivi per l'orizzonte temporale 2021-2024** ~~il Gruppo procederà alla presentazione di un nuovo piano strategico entro la data di approvazione della situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2021.~~

Si ricorda infatti che nel marzo 2020 era stato approvato il Piano Strategico 2020-2023, il quale, essendo basato su assunzioni ed obiettivi determinati precedentemente all'adozione delle misure restrittive riferite all'emergenza COVID-19, non è da considerarsi più attuale.

Ciò premesso, il quadro globale continua ad essere caratterizzato dagli effetti della pandemia da COVID-19, con prospettive strettamente dipendenti sia dalla sua evoluzione che dalle misure adottate per contrastarla e contenerne gli impatti sull'attività economica. Con riferimento all'andamento operativo del Gruppo nel 2021, il contesto esterno continuerà inevitabilmente a costituire un fattore di condizionamento rilevante. Infatti, anche il primo semestre dell'esercizio 2021 è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19. Preme evidenziare, tuttavia, che dopo una partenza debole dell'economia italiana ed europea nel primo trimestre del 2021, condizionata dagli effetti della terza ondata COVID-19, l'intensificazione delle campagne vaccinali ha consentito un miglioramento della congiuntura economica. Alcuni timori sono comunque emersi con il manifestarsi di varianti del virus e per tale ragione permangono elementi di incertezza su come riusciranno a riprendersi le attività produttive dopo gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2020. In tale contesto, il Gruppo ha proseguito nell'attuazione delle misure varate durante il 2020 e finalizzate alla tutela della clientela e dei propri dipendenti.

PARTE 6. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”

Il Capitolo 14 “Documenti Disponibili” deve intendersi modificato come di seguito indicato:

14 DOCUMENTI DISPONIBILI

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente www.bancaakros.it i seguenti documenti:

1. Statuto vigente dell'Emittente:
<https://www.bancaakros.it/menu-informativa/governance/documentazione-legale.aspx>;
2. il presente Documento di Registrazione e suoi eventuali supplementi:
<https://www.bancaakros.it/documentazione/bilanci-e-prospetti/prospetti/>;
3. bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:
https://www.bancaakros.it/media/Bilancio_2020_Akros_WEB.pdf;
4. bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:
https://www.bancaakros.it/media/4_bilancio-akros_2019_web_completo_finale-1.pdf;
5. resoconto semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2021:
<https://www.bancaakros.it/media/Semestrale-Banca-Akros-2021.pdf>;
6. bilancio consolidato 2020 del Gruppo:
https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/Relazione-Finanziaria-Annuale-esercizio-2020-deposito-24-marzo-2021.pdf;
7. Comunicato stampa del 6 maggio 2021 relativo alla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo al 31 marzo 2021, non sottoposta a revisione contabile:
https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/2021_05_06-Banco-BPM-Risultati-consolidati-al-31-marzo-2021.pdf
8. **Comunicato stampa della Capogruppo del 5 novembre 2021 relativo all'approvazione del Piano Industriale 2021-2024:**
https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/BBPM-Piano-Strategico-2021-2024_Comunicato-Stampa.pdf.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, nonché i bilanci e le situazioni contabili periodiche pubblicate successivamente alla data del presente Documento di Registrazione, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Si invitano gli investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico ivi inclusa quella incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente e del Gruppo bancario di appartenenza.